



## Un premio speciale



Il giorno 06/11/2023, al Teatro Ghione di Roma, si è svolta la cerimonia finale della XIX Edizione del Premio Nazionale di drammaturgia giovane "Michele Mazzella", riservato agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. In Italia, il Premio Mazzella è unico nel suo genere e ha visto, negli anni, la partecipazione di quasi 700 scuole italiane.

In questa edizione, il laboratorio Teatro&Ragazzi dell'Istituto Comprensivo Galliciano nel Lazio ha presentato l'atto unico "Gli enigmi di Leonardo". Nel testo, una parodia/commedia, si mette a confronto le generazioni dei ragazzi di oggi con la rievocazione paradostica di un gigante della nostra cultura Leonardo da Vinci per riflettere anche ironicamente sui nostri tempi.

Lo spettacolo è andato in scena, come ogni anno, nel cortile antistante la scuola secondaria di primo grado, con due repliche, e nei locali mensa della scuola primaria con una replica aperta a tutta la cittadinanza nei giorni 6 e 9 giugno 2023.

La giuria – composta da alcuni docenti universitari e da personalità del mondo dello spettacolo, tra cui Mariano Rigillo – ha molto apprezzato l'originalità dell'opera e la nostra scuola ha vinto l'ottavo premio consistente in una targa e 250 euro per il nostro istituto scolastico.

Non resta che darci appuntamento a febbraio del 2024 quando inizierà il nuovo laboratorio con un nuovo spettacolo per ripetere, speriamo, i risultati dello scorso anno.

Il team di Teatro&Ragazzi



## Una corsa a teatro!

Dopo un faticoso anno di laboratorio e interi giovedì pomeriggio a ripassare la parte, finalmente il nostro corso di teatro ha vinto il premio "Michele Mazzella"!

14:39 si parte per questa avventura. Dopo essere arrivati a Ottaviano grazie alla metro C ci incamminiamo per via Ottaviano e via di Porta Angelica e ci ritroviamo nella Città del Vaticano.

Pensavamo di avere abbastanza tempo a disposizione, ma con grande affanno il Prof. Lista ci ricorda che la premiazione inizierà tra pochi istanti! Arriviamo al Teatro Ghione dove si sente già tutta l'emozione da fuori, entrati in sala sembra tutto molto confuso, all'inizio infatti appena entrati troviamo dei proiettori sparati sul palco e mentre affascinati osserviamo cosa c'è in serbo per noi da tutta quella indimenticabile giornata, proviamo a cercare una fila di sedie che sia di nostro gradimento. Poco prima di sederci, si sente dal palcoscenico una voce dire: <<L'istituto Gallicano nel Lazio con 'Gli Enigmi di Leonardo' può venire sul palcoscenico?>>. Ci guardiamo tutti un po' impauriti, come se dopo esser saliti ci aspettasse una qualche sorta di sventura, mentre ci aspettava solo un sacco di applausi e complimenti. E' stata un'emozione indescrivibile a parole, speriamo di rifarla anche il prossimo anno, ma primi!

Trovarsi davanti così tante persone che ti fanno ricordare che tutte quelle giornate non sono andate perse ma anzi, hanno fatto raggiungere questo grande risultato è qualcosa di fantastico!!

Lo auguriamo a tutti!



I ragazzi dell'istituto di Gallicano nel Lazio al teatro Ghione di Roma per la premiazione

# IL 25 NOVEMBRE GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

QUESTA RICORRENZA NON SI FESTEGGIA SOLO IN QUESTO GIORNO CHE LA RICORDA MA TUTTO L'ANNO.

Questo giorno viene ricordato poiché succede molto spesso e molto spesso viene sottovalutato solo perché non si vive in prima persona

SIAMO PASSATI DA UNO,DUE,TRE FEMMINICIDI ALL'ANNO A CINQUE,SEI,SETTE E FORSE ANCHE DI PIÙ AL MESE. AD OGGI MI SEMBRA ESAGERATA UNA QUESTIONE SIMILE POICHÉ DOVREMMO ESSERE IN GRADO DI CAPIRE QUESTE COSE.

Ci sono molti esempi di donne uccise:



UN ESEMPIO DI QUESTI DELITTI è GIULIA UNA RAGAZZA DI SOLI 22 ANNI CHE SI SAREBBE DOVUTA LAUREARE DUE GIORNI DOPO L'ACCADUTO. è STATA UCCISA



DAL FIDANZATO PER GELOSIA POICHÉ LEI ERA RIUSCITA A TERMINARE GLI STUDI MENTRE LUI NO. QUESTO FATTO HA COLPITO MOLTE PERSONE VISTO CHE SI TRATTAVA DI UNA RAGAZZA MOLTO GIOVANE CON UNA VITA DAVANTI CHE FORSE DOVEVA ANCORA INIZIARE.

L'AMORE NON DOVREBBE ESSERE VIOLENTO,L'AMORE DOVREBBE AVERE TRE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI ALLE QUALI SI DOVREBBE "BASARE" 1 IL RISPETTO DOVE SENZA DI LUI NON SI VA AVANTI, 2 LA FIDUCIA SERVE PER DARE LIBERTA' ALLA PERSONA CHE SI HA A FIANCO 3 LA LIBERTA' è UNA FONTE PRINCIPALE ED IMPORTANTE ALLA BASE DI TUTTO, SENZA DI QUESTA NON SAREMMO NESSUNO, NOI ABBIAMO LA NOSTRA LIBERTA'E PER QUESTO NON DOBBIAMO INVADERE QUELLA DEGLI ALTRI. DOBBIAMO ESSERE GRATI DI CIO' CHE ABBIAMO ATTORNO PERCHE' CI POTREBBE ESSERE TOLTO DA UN MOMENTO ALL'ALTRO. L'AMORE NON DEVE ESSERE TOSSICO, SE VOGLIO METTERE UNA GONNA POSSO FARLO E NON DEVO PENSARE DI DOVER PROVOCARE NESSUNO, SIAMO DONNE,SIAMO LIBERE DI POTER FARE,DIRE E METTERCI CIO'CHE VOGLIAMO SEMPRE CON RISPETTO. NOI SAPPIAMO PORTARLO SAPPIAMO PORLO IN QUALUNQUE OCCASIONE. NON DEVO AVER PAURA DI CAMMINARE DA SOLA LA SERA,NON DEVO AVER PAURA DI USCIRE DA SOLA SENZA QUALCUNO... NON DEVO AVER PAURA DI AMARE SE C'è RISPETTO SE C'è LIBERTA, SE C'è FIDUCIA; NON DEVO AVER PAURA.

ANCHE NOI DELLA SCUOLA SECONDARIA ABBIAMO FATTO UNA MANIFESTAZIONE INSIEME ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E AI COMANDANTI DEI CARABINIERI E POLIZIA LOCALE. ABBIAMO MESSO UNA PANCHINA ROSSA CON SU SCRITTO: NO A NESSUN TIPO DI VIOLENZA. E STATA UN'ESPERIENZA BELLISSIMA E MOLTO TOCCANTE DOVE CHI VOLEVA ESPORRE UN PENSIERO POTEVA FARLO E ALLA FINE DI TUTTO C'è STATA UNA RECITAZIONE CON TUTTE LE RAGAZZE DELLA SCUOLA DI DANZA DI GALLICANO NEL LAZIO DOVE HANNO ESPOSTO IL MONOLOGO DI PAOLA CORTELLESI. STOP A OGNI TIPO DI VIOLENZA.

# La fratellanza

La tristezza è un'emozione che noi tutti conosciamo. Nella vita è impossibile non provarla si innesca ogni volta che qualcosa ci viene a mancare. Viene spesso considerata una cosa negativa ma non lo è del tutto è come un segnale che ci indica quando stiamo per esplodere e ci fa fermare un po' prima di farlo. Essere tristi ci rende più riflessivi e questo ci permette il più delle volte di trovare le soluzioni ai nostri problemi. A tal proposito vi vorrei raccontare la storia di una piccola aquila triste. Sotto una grande roccia a quota tremila metri una spettacolare aquila aveva depresso due uova e fatto venire al mondo due splendidi aquilotti. Quando fu tempo di spiccare il volo la madre portò gli aquilotti ai piedi del precipizio e li spinse verso la libertà. Il primo spiegò le ali e prese il volo il secondo invece non ce la fece a causa di un'ala più corta, i giorni passavano e la tristezza prese il sopravvento su tutto il resto, l'aquilotto era sempre più solo e depresso. Passò l'autunno, poi l'inverno e quando arrivò la primavera l'aquilotto ormai adulto aveva finito tutte le sue lacrime. Un giorno salì a fatica su un grosso albero in fiore e lì cullato dal vento di montagna vi rimase per ore ed ore, vide il sole scendere all'orizzonte e la luna salire nel cielo, mentre le stelle si accendevano l'una accanto all'altra unite come da una forte stretta di mano. Da quell'immagine fissata nella sua mente l'aquila capì che anche lui aveva bisogno di una stretta di mano, di una mano forte che lo afferrava e lo trascinava lontano dalla solitudine. Si ricordò di quando da piccolo la madre leggendo loro i libri di storie ripeteva sempre: solo è colui che non cerca gli altri, solo è colui che si nasconde per non affrontare la realtà, solo è colui che non si organizza per cambiare la sua condizione. Così l'aquila non potendo muoversi per grosse distanze diede voce al suo grido, incominciò un tan-tan, un passa parola tra falchi, lupi, orsi, marmotte che risuonò tra una vallata e l'altra fino a raggiungere suo fratello, il grido arrivò a destinazione. Il fratello spiegò le ali volò per ore ed ore lo raggiunse afferrò la sua mano la strinse forte e non la lasciò più.

Marco Petrinca 1 H



## LA NOSTRA GIORNATA PER LA DISABILITA'

Il 3 dicembre è stata la giornata internazionale sulla disabilità istituita nel 1992 dall'ONU; nasce per sensibilizzare le persone su questo tema perché una persona con disabilità, di qualunque tipo, ha i nostri stessi valori, pregi e difetti.

Questa giornata non deve durare un solo giorno ma tutti e 365 e deve essere sempre ricordata .

Per questa occasione è stato creato il flash mob coinvolgendo le scuole..

Il flash mob consiste nell' imparare un balletto eseguito a tempo di musica e possono farlo tutti: bambini, ragazzi, professori, adulti e anziani è possibile farlo perché bisogna imparare una coreografia semplice..

Si indossa una maglietta e un pantalone di un colore prestabilito, ogni anno un colore diverso: quest'anno era il blu.

Il primo dicembre in tutte le scuole che hanno aderito all'iniziativa, gli alunni si sono ritrovati per manifestare la propria solidarietà attraverso il flash mob, sono stati fatti video e foto mentre le persone ballavano con serenità. Anche noi dell'Istituto Comprensivo di Gallignano ci siamo ritrovati, tutti insieme nel piazzale Montessori per mettere in atto il nostro balletto.

Ci siamo divertiti molto e abbiamo capito il tema della disabilità e uguaglianza in modo sereno, gioioso e divertente



# IL PASSAGGIO TRA DUE SCUOLE

Il passaggio dalle scuole elementari alle medie rappresenta un ostacolo che non tutti affrontano allo stesso modo. Durante l'estate grazie a tante distrazioni non si pensa all'inizio della nuova scuola, solo quando mancano pochi giorni alla fine delle vacanze si pensa con chi si capiterà in classe, chi saranno e come saranno i nuovi professori e come ci si troverà con i nuovi compagni. Sicuramente un altro pensiero va alla classe delle elementari che ci ha accompagnato per cinque anni e che ci è dispiaciuto lasciare.

La domanda che ci si pone più regolarmente è quella delle classi e dei nuovi compagni a cui si avrà risposta pochissimo tempo prima del nuovo anno scolastico, quando nella bacheca della scuola secondaria vengono affissi gli elenchi delle classi prime: tutti si affrettano a leggerli e a memorizzare più nomi possibili poiché non si possono scattare foto per la privacy. Dopo pochi giorni, arriva il vero inizio, ricco di ansia e curiosità. Durante i primi giorni tutti i professori che si sono succeduti, si sono presentati e ci hanno spiegato che tutto sarà più difficile e che ci saremo dovuti impegnare. Questo l'abbiamo capito molto meglio quando sono usciti i primi voti che non erano per niente alti dato la difficoltà maggiore tra verifiche e interrogazioni; molti, i più movimentati, hanno capito che dopo tre note non avrebbero fatto le uscite didattiche e rischiano la bocciatura con un brutto voto al comportamento. Con tanto impegno e devozione per lo studio i nostri voti si stanno alzando lentamente, quasi tutti si sono ben integrati anche se con i propri tempi, ovviamente qualcuno ha sempre qualche insufficienza da recuperare e c'è chi deve ancora migliorare nel comportamento ma ha fatto grandi progressi.

Giada Desideri e Leda Del Sordo 1H



## Il giaguaro di giada

Nella lontana America due popoli maia litigavano perché era scomparsa la statuetta del giaguaro di giada sacra agli dei e per questo motivo stavano in guerra. Un soldato era innamorato di una ragazza che però purtroppo i loro regni erano in guerra .e poteva vederla solo di notte perché se il capo dei maya scopriva che il ragazzo stava insieme alla ragazza dell'altro regno , li avrebbe uccisi . il giorno dopo il ragazzo decise di ritrovare il giaguaro di giada e si addentrò nella piramide. Superò molte trappole e alla fine riuscì a trovare il giaguaro di giada. Alla fine i popoli fecero pace.

Luca Bottiglieri 1H

## CONCERTO NATALIZIO

### **“Concerto di Natale”**

**Quest'anno la nostra scuola ha organizzato un concerto di Natale in cui i ragazzi suoneranno il flauto che è lo strumento che suonano a scuola durante l'ora di Musica. Il concerto si svolgerà in Chiesa il 22 dicembre, ma abbiamo cominciato a studiare i brani circa un mese prima. Le classi 1° 2° 3° suoneranno brani tipicamente Natalizi. La nostra classe con le altre seconde suonerà quattro brani:**

**•Jingle Bells**

**•Inno alla gioia**

**•Memory**

**•We wish you a merry christmas**

**È una bellissima iniziativa perché oltre al fatto che si respirerà l'atmosfera natalizia i ragazzi potranno mettere in pratica quello che hanno imparato durante l'educazione musicale di Natale”**

## LE STORIE FANTASY

Novembre 2023 noi della classe 3 G abbiamo studiato la struttura del testo fantastico e dopo esserci divisi in due gruppi sfidanti abbiamo scritto, partendo da un incipit che ci è stato proposto dal professore, un racconto che poi è stato giudicato da due alunni della nostra classe che non hanno partecipato al lavoro.

### IL SALVATAGGIO OSCURO

Un racconto fantastico del gruppo: “Le ombre vincenti” Francesco Borgiani, Jecky Camuendo, Ernesto Corradini e Leonardo Lauro.

“Strappato dal sonno, forse per sbaglio, e buttato fuori dal treno in una stazione di passaggio di notte; senza nulla con me. Non riesco a riavermi dallo sbalordimento. Ma ciò che più mi impressiona è che non mi trovo addosso alcun segno della violenza patita; non solo, ma che non ne ho alcuna immagine, neppure l’ombra confusa di un ricordo” tranne un’entità oscura che mi butta giù dalla porta principale della carrozza del treno. Aprii subito gli occhi e vidi il treno che cominciava a sgretolarsi nel nulla, e nell’ultima carrozza completamente al buio si palesò la medesima entità che mi buttò giù dal treno. Nei giorni seguenti fui perseguitato dagli incubi e non riuscii più a dormire. Solo alcuni giorni dopo quando al telegiornale si accorse della scomparsa del treno, in quel momento, mi apparvero tutti i lividi di quella lontana sera. Andai subito a raccontare tutto alla polizia; del treno e della presenza maligna però tutti mi presero per pazzo e ancora oggi racconto questa storia senza che nessuno mi creda. Non vidi più quell’entità e da quel giorno capii che in realtà mi aveva salvato e gliene sarò sempre grato.

### Il fantasma in città

Nome del gruppo: “Anime perdute”.

Strappato dal sonno, forse per sbaglio, e buttato fuori dal treno in una stazione di passaggio di notte; senza nulla con me. Non riesco a riavermi dallo sbalordimento. Ma ciò che più mi impressiona è che non mi trovo addosso alcun segno della violenza patita; non solo, ma che non ne ho neppure un’immagine, neppure l’ombra confusa di un ricordo.

Mi svegliai e mi accorsi del mio corpo accaldato incastrato in un angolo della stazione, capii di essere un fantasma. La mia anima vagava per la città, che era diversa dal solito, gli edifici avevano un’area oscura, camminando per la città mi imbattei in un parco dove notai qualcosa di strano, vidi una luce in lontananza, mi accorsi di un albero diverso dagli altri. Mi avvicinai e notai che aveva una porta, incuriosito entrai e percorsi le scale che mi si erano presentate davanti, era un ambiente abbastanza strano e la persona che ci trovai non era da meno. Non ci pensò due volte prima di aggredirmi verbalmente, mi disse che dovevo andarmene perché era pericoloso. La mia anima però non ebbe paura, non capivo perché quella persona non riusciva a vederla. Capii che era un mago e che solo lui poteva aiutarmi a recuperare il mio corpo. Cercai di convincerlo in tutti i modi, mi mandò via bruscamente. Pochi giorni dopo provai nuovamente a convincerlo e quel mago si convinse ad aiutarmi. Mi fece bere una strana pozione, un brivido mi attraversò e fui subito catapultato in quella stazione dove non molto tempo fa persi il mio corpo. Lo ritrovai esattamente nello stesso punto dove lo avevo lasciato. Versai qualche goccia di pozione sul corpo e improvvisamente ritornai. Ma poche ore dopo tornò tutto come prima, la mia anima abbandonò di nuovo il mio corpo e quella volta era per sempre

Giulia Fantini, Jordan Aida, Sgambettera Clarissa, Mya Benedetelli

## Magia al Summer Camp

A Stephan piace tutto del Summer Camp a parte una cosa: il cibo. “è disgustoso!” dice, senza nemmeno averlo assaggiato. I suoi supervisor le provano tutte per farlo mangiare, ma ogni volta è un flop totale e Stephan va avanti a pane e latte. Un giorno un nuovo supervisor lo avvicina e gli dice: “ho la soluzione per te. Metti questa polverina su quello che mangi e ogni cosa smetterà di essere disgustosa”. A Stephan pare fantastico! Solo che nessuno ha mai visto quel supervisor, e adesso sembra sparito nel nulla. E la polverina magica ha degli effetti collaterali non proprio controllabili... Era da qualche giorno ormai che Stephan metteva di nascosto la polverina su tutti i piatti che gli venivano serviti, ma quasi sempre dopo qualche ora gli comparivano delle allucinazioni dove un’aquila lo attaccava. Incuriosito e allo stesso tempo spaventato, decide di andare in biblioteca e fare una ricerca.

Cercò a lungo, fino a quando una voce lo chiamò da dietro: era lui, il Supervisor che era ormai scomparso da giorni era tornato anche se per poco, infatti “non andare troppo a fondo del sentiero, o ti perderai” furono le sue ultime parole prima di andarsene a passi lenti. Stephan non sapeva come interpretare quella frase, doveva smettere di cercare? Lui, non aveva ancora capito cosa fosse quella polvere, così pensò di rivelare il suo segreto a Harry, il suo compagno di stanza.

Harry ascoltò con molta attenzione il racconto di Stephan al quale propose di fare un esperimento per capire che composizione avesse questa strana polvere. I due, presero una padella nella quale versarono acqua e una piccola quantità della sostanza e se il composto ottenuto sarebbe diventato solido, in quel caso era una sostanza chimica e molto tossica per l’essere umano. Come volevasi dimostrare, il composto iniziò a solidificarsi, l’esperimento riuscì. Harry, consigliò all’amico di non utilizzare più la polvere perché nel tempo avrebbe potuto nuocere gravemente sulla sua salute. Stephan, iniziò a mangiare anche ciò che a lui non piaceva e non usando più la polvere, le allucinazioni sparirono, questa esperienza fece capire a Stephan di non fidarsi di persone sconosciute e insolite nella zona, proprio come lui fece con il supervisor che poi, per sua fortuna sparì del tutto. Stephan, ancora oggi non sa darsi una vera e propria spiegazione alle parole che il supervisor gli disse in biblioteca e, ormai da mesi, convive con l’ansia e la preoccupazione che il supervisor potrebbe tornare. L’esperienza vissuta da Stephan, deve farci riflettere e farci capire che non dobbiamo mai accettare niente da persone sconosciute e tantomeno credere nelle polveri magiche.

Sofia Porretta 2F

## Il pavone e il pulcino

Un giorno un pulcino e sua mamma chioccia stavano passeggiando per la fattoria, quando ad un tratto si imbattono in un manifesto che recitava :“Venite voi tutti a vedere con i vostri occhi il re della fattoria: il pavone, il più bell’animale che abbiate mai visto!”. A vedere tutte quelle lodi, il pulcino si incuriosì e volle a tutti i costi incontrare quello che ormai era diventato il suo idolo: “anch’ io un giorno sarò conosciuto in tutta la fattoria e dintorni.” pensava fra sé e sé. Così il pulcino chiedeva continuamente alla mamma: “mamma, mamma! Andiamo a conoscere il pavone? Sono sicuro che ci accoglierà nella sua aia con molta gioia!” Ma la mamma, che già sapeva come sarebbe andata a finire, continuava a ripetergli: “Oh, tesoro sappi che non è tutto come sembra, fidati della mamma altrimenti rimarrai profondamente deluso.” Ma il piccolo testardo e sicuro sulla sua decisione non stette ad ascoltare la madre e fece di testa sua. Così si armò di coraggio e pian piano, dopo aver attraversato tutta la fattoria, riuscì a raggiungere la reale dimora del maestoso pavone, il pulcino entrò silenzioso passando per una piccola fessura al lato del recinto che separava l’aia del pavone da quella di un grazioso coniglio. Mentre il pulcino stava raggiungendo l’aia del suo idolo pensava: “Chissà in quale dolce modo mi accoglierà il pavone, forse organizzando un banchetto o magari facendomi vedere la sua fantastica ruota! Beh l’unica cosa di cui sono sicuro è che mi accoglierà con gentilezza e premura, non come dice mia mamma che di certo si sbaglia!” Così il pulcino arrivò sulla soglia dell’aia ed entrò facendo rumore con le foglie. Il pavone disturbato da quel piccolo rumore si girò e si accorse del pulcino: “Ei che ci fai tu qui? Ah ho capito tu sei lo spazzino! Guarda pulisci quelle foglie al lato e poi taglia un po’ la siepe” disse il maestoso pavone infastidito:“Ehm...no non sono uno spazzino. Io.. io sono un tuo grande fan!” Disse il piccolo: “ah ah ah che ridere e da quando io ho dei fan così...spelacchiati e poveri?!Insomma non mi hai visto? Io sono l’animale più bello di questa fattoria e non solo!, rispose lo spocchioso re. A sentire quelle parole il pulcino rimase sconvolto, non poteva credere che effettivamente la madre avesse ragione e che in realtà l’animale che tanto ammirava fosse così scortese e narcisista. Il piccolo, ormai in lacrime, girò il becco e se ne andò via seguito dallo sguardo infastidito del pavone. Così il cucciolo tornò sfranto dalla madre che lo accolse tra le sue dolci e calde piume e gli disse: “Piccolo mio, mi dispiace ma questa esperienza di farà capire che non è tutt’ oro ciò che luccica”

Valentina Galli 1H

## Ovunque Natale

Natale è sempre Natale. Questo ovunque ed è stato proprio questo il motivo per il quale i ragazzi e le ragazze della V A di Galliano sono stati "sguinzagliati" in giro per il mondo alla ricerca di tanti Natale. Proprio come dei cani da tartufo ma l'odore, in questo caso, sarà quello impalpabile del freddo, sudaticcio del caldo e delle varie spezie o dolci sparsi per il globo! Senza un ordine prefissato, vediamo come hanno zigzagato i nostri reporters.

Dai 15,7 gradi di Agosto allo zero di media di questo periodo passa qualche mese e qui a Copenaghen in Danimarca, da dove il vostro inviato Mattia Baronello vi racconta tutto, all'ombra fredda della sirenetta di Edvard Eriksen ispirata alla storia di Hans Christian Andersen, i bambini scrivono lettere a Babbo Natale affrancandole con francobolli celebrativi emessi per l'occasione. La cena di Natale inizia alle 18:00 chiaramente a base di pesce, merluzzo su tutti, Stregt flaesks, carne di maiale nella sua cotenna con patate lesse, formaggi vari e i tipici Spandaver, dolci di pasta sfoglia ai frutti di bosco. Il tutto si conclude con un riso al latte. E mentre le persone accendono candele a appendono ghirlande come non ci fosse un domani, da Copenaghen vi auguro Glaedelig jul!!!

Dalla terra di Babbo Natale, la Finlandia, Emanuele Bruno. Le tipiche lanterne sono le decorazioni natalizie più popolari della città con l'area metropolitana più a nord dell'Europa, Helsinki. Scaldano sì l'animo e creano aria di festa ma per scaldarsi ci vuole ben altro; per esempio una bella fetta di pan di zenzero e un bicchier di vin brulé speziato seduto dentro una bella sauna calda non sarebbe male!!! Ma godiamoci il Natale anche perché, al contrario della chiusura classica il sei gennaio con l'Epifania, qui le feste terminano il 13 gennaio!!! Iloista Joulua a voi tutti!

Ed eccoci, a proposito di zigzag continentali, in Ecuador da dove Kaory Camuendo, che poi sarei io, vi avvisa che le 4 stagioni qui non ci sono e le stagioni climatiche sono determinate dalle tre regioni geografiche: Ande. Costa e Amazzonia. Comunque sto esplodendo per dolci al cioccolato, al caramello e menta, di ceviche, un piatto tipico di pesce marinato con lime, cipolle rosse e peperoncino. E l'immancabile tacchino e i classici pristinios, anelli di pasta di farina fritti e bagnati con sciroppo di cannella. Gli adulti, la sera del 24, distribuiscono i regali. Ah, è l'ora del Bingo!!! Feliz Navidad!!!

Dal centro di Tirana in Albania è Alessandro Ciccarelli, ai piedi di un gigantesco albero addobbato ed illuminato che vi racconta tutto sul Natale. Ad esempio che le temperature non sono tanto differenti da quelle italiane, che qui Babbo Natale non c'è ma i regali si scambiano comunque, che il Natale si trascorre per lo più in famiglia pranzando e cenando, che la Baklava è un dolce di pasta fillo, uno sciroppo di acqua e zucchero, noci e frutta secca e... di Baklava sto letteralmente pieno! A voi la linea e Gezuar Krishtelindjet!!!

Dalla Grande Mela Massimo De Dominicis. Qui, sotto lo storico albero addobbato del Rockfeller center, è un inverno particolarmente gelido. Meno 35 gradi ma si resiste. Eh sì perché si pensa al tradizionale tacchino ripieno e alle sorprese della Christmas pulling. Le strade addobbate in modo sempre Big dagli americani, scaldano il cuore e ti immergono in un'atmosfera magica. In casa poi immancabili i maglioni con temi natalizi indossati da ogni componente familiare. Festeggeremo dopo di voi, però, date le sei ore di fuso che separano New York. Dalla East coast infreddolita dall'Atlantico è tutto. Merry Christmas!

Meno male che ho tanti capelli che mi proteggono dai meno cinque gradi di Vancouver qui in Canada. Un impietrito dal freddo Tiziano Dolci la vede positiva, però, considerando che almeno il direttore non mi spedito nelle zone del centro nord Paese dove si toccano i meno 40, o in quelle interne del sud dove i meno 30 la fanno da padroni. Così confermo che la famiglia è il fulcro della festa di Natale e le tradizioni non sono le medesime in ogni angolo di questa nazione così grande. Ah, è ora dell'anatra ripiena accompagnata con patate e salsa di mirtillo e di una fetta di Marple butter tart una crostata al burro e sciroppo d'acero aspettando Santa Claus! Merry Christmas.

Da Buenos Aires, Argentina, Francesca Faraone. Cominciarono subito col dire che siamo 4 ore indietro e il 25 Dicembre sarà estate piena! Qui mancano abeti da addobbare allora si usano palme e, ahimè, alberi in plastica con in cima un Babbo Natale ma comunque pieni di luci e ghirlande. Non si usa fare la corsa per regali perché vengono scambiati la sera dell'Epifania quando i Re Magi portavano dolci ai bambini che la sera prima lasciavano le scarpe fuori e che la mattina le ritrovavano colme di dolci dopo aver lasciato dell'acqua in un catino per abbeverare i cammelli dei Tre Re. La sera di Natale si digiuna fino a mezzanotte ma poi...giù piatti di asado, carne alla brace, e carbonada criolla, una zuppa a base di carne di manzo, verdure, patate e mais. Sul cibo non si discute mai!!! Feliz Navidad!!!

Dai 135 metri di altezza del London Eye, la gigantesca ruota panoramica della capitale londinese, è Gabriele Giannandrea che guarda di sotto e vede un modo incantato di luminarie scintillanti, mercatini e gente che pattina su piste di ghiaccio ma da qui sopra sembrano formiche al lavoro. Vedo bene Hide park dove si svolge Winter Wonderland e lo spettacolo dello Zippos Circus e, mentre la ruota sta per toccare terra, sento odore di caramello e fish & chips salire! Tutto sui 10 gradi circa e tanta umidità! Merry Christmas!

Dai 29 gradi di Rio De Janeiro Giada Giuseppone vi racconta, oltre al famoso carnevale, come si trascorre il Natale nel quinto paese più popolato al mondo( 200 milioni di abitanti!) All'ombra gigantesca del Cristo Redentore la festa si ama trascorrerla in famiglia tra tacchino, tender( un tipico prosciutto), merluzzo, farofa( un contorno a base di farina di mais o manioca, uova ed erbe aromatiche) e panettone che hanno adottato da noi. Belle le tavole imbandite e decorate con frutta e tovaglie allegre e la cena viene servita proprio a mezzanotte. Poi in salotto e regali per tutti! Feliz Natal!

Dai Paesi bagnati dal Mar dei Caraibi è Emma Hriscu che vi parla. Alcune tradizioni caraibiche sono molto simili a quelle europee. Ad esempio qui non mancano cotechino, zampone, scambio di doni, albero di Natale e stella di Natale. Ma tutto accompagnato da balli e danze, canzoni popolari e ritmi caraibici. Trai paesi bagnati dal Mar dei Caraibi, Belize, Colombia, Costa Rica, Messico, Panama e Suriname, proprio quest'ultima ha una tradizione particolare: arrivano infatti due Babbo Natale. San Nicola, bianco, e Goedoe Pa, nero, che lasciano doni e poesie vicini alle scarpe dei bimbi purché siano lucidate alla perfezione. Natale si festeggia in riva al mare con 30 gradi e Feliz Navidad di Josè Feliciano suonata senza soluzione di continuità. Feliz Navidad allora!!!

Giorgio Macchia da Mosca. Nella fredda terra russa nessuno è scoraggiato dal fare visita a parenti ed amici, fare cene importanti e partecipare alla messa ortodossa... d'altra parte è tradizione. Per gli ortodossi Natale è preceduto da un periodo di purificazione di 40 giorni dove è vietato mangiare carne. Anche perché il Natale ortodosso cade il 7 di Gennaio e corrisponde al nostro 25 Dicembre: quel calendario giuliano tuttora adottato dalla chiesa russa. Comunque tra una insalata Victoria, ravioli di carne, zuppa di pesce, carne in gelatina e mele al forno qui ci sono meno 20 gradi e io me ne torno in albergo al caldo. С Рождеством!!!

Da Tokio, capitale della terra del Sol Levante, Giorgia Mansueto. Il Natale qui non è una festa particolarmente sentita dato che il Giappone è un Paese a maggioranza di religione buddista. Comunque la sera del 24 è più pensata come una festa per gli innamorati. Una specie di San Valentino ed infatti, a scambiarsi regali, sono per lo più coppie. Si usa mangiare pollo fritto e una tradizione piuttosto recente, ma forse di influenza americana, ha spinto i giapponesi a inventare una torta specifica per il Natale a base di pan di Spagna e panna montata con fragole a fare da guarnitura: la Kurisumasu keeki. Il clima varia da freddo al nord a tropicale nel sud e festeggeremo Natale dopo di voi per un fuso orario di 8 ore. メリークリスマス

Siamo tra i 18 e i 23 qui a Camberra, capitale dell'Australia nell'emisfero australe tra l'Oceano Indiano e il Pacifico. Sono Otilia Pintilei e tra le strade illuminate a festa colpisce il tanto cibo tipico in vendita. Tacchino immancabile accompagnato da prosciutto ma si mangia freddo date le temperature, pudding di prugne variazione della torta alla frutta a volte ripiena di...gioielli o monete e molti salumi, formaggi e frutta. Ci si scambiano auguri e regali ma fuori non scende la neve e si sta avanti di 10 ore! La lingua ufficiale è l'inglese quindi... Merry Christmas!!!

Temperatura intorno allo zero passeggiando tra i tipici mercatini natalizi dell'incantevole Vienna, in Austria. Sono Veronica Polito e qui da inizio dicembre San Nikolaus gira per le case accompagnato da quei diavoli vestiti con le maschere krempus, del sud Tirolo austriaco. Ogni domenica d'Avvento si accende una candela sulla corona dell'Avvento e nelle case austriache si preparano biscotti e si addobba in grande stile non tralasciando il cibo, ovviamente. I piatti sono quelli classici della tradizione natalizia: l'oca, l'anatra o, variante del tutto della terra di Mozart, la capra. Non disprezzato è il salmone. Vado ai mercatini a comprarmi un cappellino in lana cotta! Frohe Weihnachten!!!

Dalla verde Irlanda Valentina Porziani registra una temperatura tra i 5 e gli 11 gradi e le piogge e il vento si sono intensificati. Ma Dublino è luccicante come non mai tra i mercatini di Natale pieni di luminarie iniziati, come da tradizione, a fine novembre. Mantiene le stesse tradizioni di tutti i paesi occidentali la terra dei trifogli compresi i circa 11/12 giorni di vacanza. Ci si scambiano regali e sulle porte si appendono ghirlande. Tra l'altro la tradizione di addobbare l'albero è piuttosto recente. Girando per le strade si sente odore di: tacchino ripieno al forno con glassa di miele o chiodi di garofano, salmone con burro e patate al forno. E a me è venuta una fame blu! Quindi... Nollaig Shona!!!

Sotto la porta di Brandeburgo qui a Berlino in Germania un intirizzito Alessio Risi vi comunica che la temperatura è di 10 gradi sotto lo zero anche perché siamo vicinissimi alla Polonia e il fohen oggi sembra tirare forte. Nella capitale della memoria, ed in Germania in generale, una delle più grandi differenze è il metodo ed il sentimento col quale viene percepito il periodo natalizio che, secondo il calendario tedesco, si apre ufficialmente a partire dal 30 novembre. A cibo siamo messi bene; apriamo con la tradizionale insalata di patate e wurstel, si prosegue con arrosto d'oca, il raclette che è un formaggio in realtà di provenienza svizzera con un gusto delicato ma saporito e come dolci platzchen di burro, lo stollen di frutta candita e i lebkuchen alle spezie. Frohe Weihnachten!

Dalla Repubblica Popolare Cinese vi parla Francesco Risi. La festa del Natale non esiste qui in Cina ma nelle città principali sta prendendo piede. Una grande festa e grande importanza è riservata al capodanno celebrato con una grande cena tradizionale, decorazioni e addobbi rosso fuoco e scambi di regali. Poche cose ma l'odore del piatto tipico di questo periodo, cioè delle polpette di riso bianche e colorate e piene di spezie, sale nell'aria e ti fa stare bene!!! Siamo la bellezza di otto ore avanti e il paese è vasto con una

Inverno particolarmente gelido qui ad Atene ma lo spettacolo dell'Acropoli innevata ripaga. Sono Nathan Rubeis e nonostante la neve inaspettata in questo periodo le medie sarebbero tra i 9 e i 16 gradi. La religione greco ortodossa fa registrare alcune differenze con l'Italia: l'albero di Natale, ad esempio, è sostituito da modellini di barche a vela colorati in stile natalizio classico. E non si scrivono lettere a Babbo Natale in quanto non sarà lui a consegnarli! Il giorno della vigilia i bambini con un bastone e una sacca, vanno a caccia di biscotti e frutta secca girando per le case intonando canti di Natale. La mattina del 25 si va a messa e poi ci si riunisce per il pranzo con parenti e amici per consumare la galopoula, un tacchino farcito con castagne e frutta secca. A consegnare i regali ai bambini sarà San Basilio il primo giorno dell'anno...un po' di pazienza ragazzi! Intanto dalla Repubblica Ellenica... Καλά Χριστούγεννα!

Sono Aser Sfichi e sono tornato in Romania per fare gli auguri ai miei parenti. A ridosso dei Carpazi siamo a meno sei gradi in questo periodo. Una delle tradizioni è, nei giorni che precedono il Natale, insegnare ai bambini alcuni canti natalizi e, la sera del 24 dicembre, i bambini salgono su un carro trainato da cavalli a...colindare cioè passare di casa in casa cantando melodie natalizie. L'albero si addobba alla vigilia e la tradizione dice che era proprio Babbo Natale ad addobbarlo. E nella notte di Natale gli si lascia qualcosa da mangiare quando arriva per portare regali entrando dai balconi. Tutto questo dal 24 dicembre al 7 gennaio. E allora a tutti voi... Crăciun Fericit!!!

A chiusura: dalla Spagna, più precisamente da Madrid, è Giorgio Tomassi il vostro inviato. Temperature piuttosto rigide comunque in media con la stagione, contrastano con la calorosa atmosfera delle vie illuminate a festa e con il fermento delle attività natalizie. Tradizionale il Belen, il presepe spagnolo che mescola scene bibliche a quelle di vita quotidiana spagnola. La vigilia di Natale è chiamata Noche buena celebrata con una cena abbondante a base di cochinillo, maialino, e il turrón, il torrone. Alle mie spalle ammirate la Gran Via, trasformata in uno scenario incantevole fatto di luminarie scintillanti e vetrine colorate. Che dire, l'atmosfera calorosa e coinvolgente rende il Natale a Madrid una esperienza Unica! Da Madrid è tutto! Feliz Navidad!!

Ed eccoci arrivati alla fine di questo viaggio tra alcune feste natalizie nel mondo. Stranezze e tradizioni simili a quelle nostre, come avete visto, sono all'ordine del giorno. Speriamo che questo viaggio vi abbia fatto incuriosire e magari svegliato la curiosità della scoperta.

A tutti voi Buon Natale da parte dei ragazzi della V A di Galliciano nel Lazio.

## Il riflesso della felicità

A Lucrezia non piace nulla del campo estivo: la stanza, il letto, i compagni, il cibo, i fastidiosi insetti, ecc. Pensava che sarebbe stata una vacanza felice, ma tutto le sembra sbagliato. Un giorno, però, trova un ciondolo di vetro fuori dal bagno delle ragazze. Quando lo prende in mano, le mostra immagini di persone che sembrano davvero felici. Lucrezia ne rimane affascinata e ogni tanto si perde a guardare quei riflessi di persone che si divertono e sembrano più felici di lei. Sarà per questo che i loro sorrisi sono così luminosi? Finché un giorno, sul ciondolo appare un messaggio: VUOI ESSERE FELICE? TOCCA IL TUO RIFLESSO. Lucrezia vede per la prima volta il suo riflesso nel ciondolo. Non esita un attimo e lo tocca senza rendersi conto che sta per cacciarsi in un mare di guai...infatti accanto al suo riflesso compaiono anche i suoi genitori pronti per partire per le vacanze estive. Due belle valigie colme di abiti da sfoggiare, un ombrello eventualmente dovesse piovare, un bel cestino pieno di cose buone da mangiare durante il viaggio e un sacchetto di croccantini per Bobby. Si parte. E BOBBY? Caspiterina!!! Bobby, dove è? Dove lo hanno dimenticato? Non è partito con loro! Lucrezia continua a guardare e più guarda più si accorge di non vedere Bobby. Lo avrebbe voluto con lei nel suo campo estivo, allora si che non sarebbe stata tanto triste. Allora si che della stanza, del cibo, del letto... non le sarebbe importato più di tanto. Era la prima volta che si distaccava da lui. Ma dove stava? Con la mamma e il papà no!!! E' proprio in quel momento che Lucrezia si caccia nei guai! Scappa dal campo scuola e trova un passaggio di fortuna per andare a cercare Bobby. Nel momento in cui le sue insegnanti si accorgono dell'assenza della bambina...iniziano i guai!!!! Viene avvisata immediatamente la famiglia, il dirigente scolastico, la protezione civile, i carabinieri. Tutti preoccupati per Lucrezia. E si!!! Si era cacciata proprio in un bel guaio, cercando disperatamente Bobby. Marta, compagna di stanza di Lucrezia, la sera prima aveva ascoltato il racconto che la compagna fatto del suo cagnolino, aveva parlato del loro splendido rapporto e lo aveva descritto nei minimi particolari: dolcissimo, affettuosissimo, fedelissimo ma più di tutti super vanitoso. Marta espone alla maestra, chiamandola per telefono, questa ipotesi: Bobby, poteva aver approfittato dell'assenza di Lucrezia e della distrazione dei genitori, presi dai preparativi per la vacanza, per andarsi a mostrare in tutto il suo splendore. Poteva essersi iscritto veramente ad un concorso di bellezza? Ovvio!!!! Non poteva essere altrimenti. Lucrezia si era avviata spedita, sapendo dove trovarlo, e così fu! Arrivarono pure i genitori e il preside proprio in quel prato dove decine di cagnolini scodinzolavano felici. Sul podio, con una bella medaglia al collo troneggiava Bobby e davanti a lui, fiera e finalmente felice c'era Lucrezia. Un po' meno felice fu quando ricevette un grande rimprovero dalla mamma e dal papà che gli comunicarono che non avrebbe più potuto partecipare a nessuna uscita didattica (in fin dei conti l'importante era aver ritrovato Bobby). I genitori e il preside, sollevati dall'aver ritrovato Lucrezia, si lasciarono con una stretta di mano. La cosa più importante era aver ritrovato Bobby e Lucrezia!!!! Ogni bambino, per essere veramente felice dovrebbe provare ad avere un amico peloso!!!! Non importa se salirà mai su di un podio, l'importante è che scodinzolerà sempre al suo fianco.



Oggi 18 dicembre si è concluso con una manifestazione finale: il progetto volley. Hanno partecipato tutte le 14 classi della scuola primaria, sfidandosi in mini tornei. I bambini hanno condiviso in allegria questo momento di sport ed hanno portato a casa anche una foto ricordo (offerta dall' associazione), per non dimenticare questa bella esperienza.



**PROGETTO  
VOLLEY SCUOLA "GALLICANO"  
A.S. 2023-2024**

foto

*Con l' augurio che attraverso lo sport,  
voi possiate diventare campioni nella vita.*

*Le maestre dello staff sportinsieme:  
Ioana, Francesca, Martina, Sabrina*

Il Progetto è stato sostenuto da



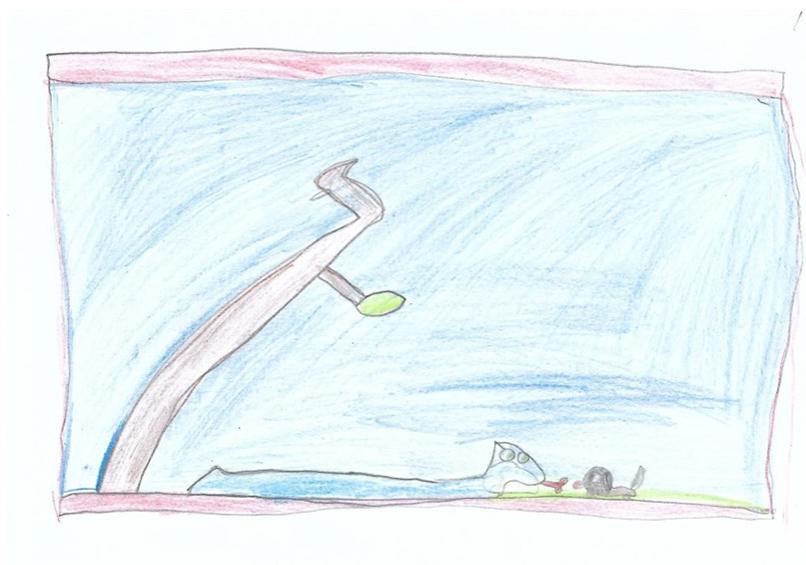
che ringraziamo per il contributo

Costruzioni e ristrutturazioni  
Galliano s.r.l. (Rovato)  
Amministrazione: Ligo Stradotto • Tel. 0355342709  
E-mail: edil.edificatori@libero.it



è la storia in sequenze disegnate del racconto che abbiamo inventato per il concorso " Scrittori di Classe." Domitilla e il serpente Cristallo.

3B





Con le classi quinte della scuola Primaria di Galliciano, in occasione dell' evento "Più libri più liberi" abbiamo letto, analizzato e aperto un dibattito su alcuni temi importanti: l'amicizia, il rispetto, l'educazione, il senso di appartenenza ad una comunità.

Alle attività laboratoriali gli alunni hanno risposto con entusiasmo. Lo scambio di opinioni sono diventate stimolo per altre attività.

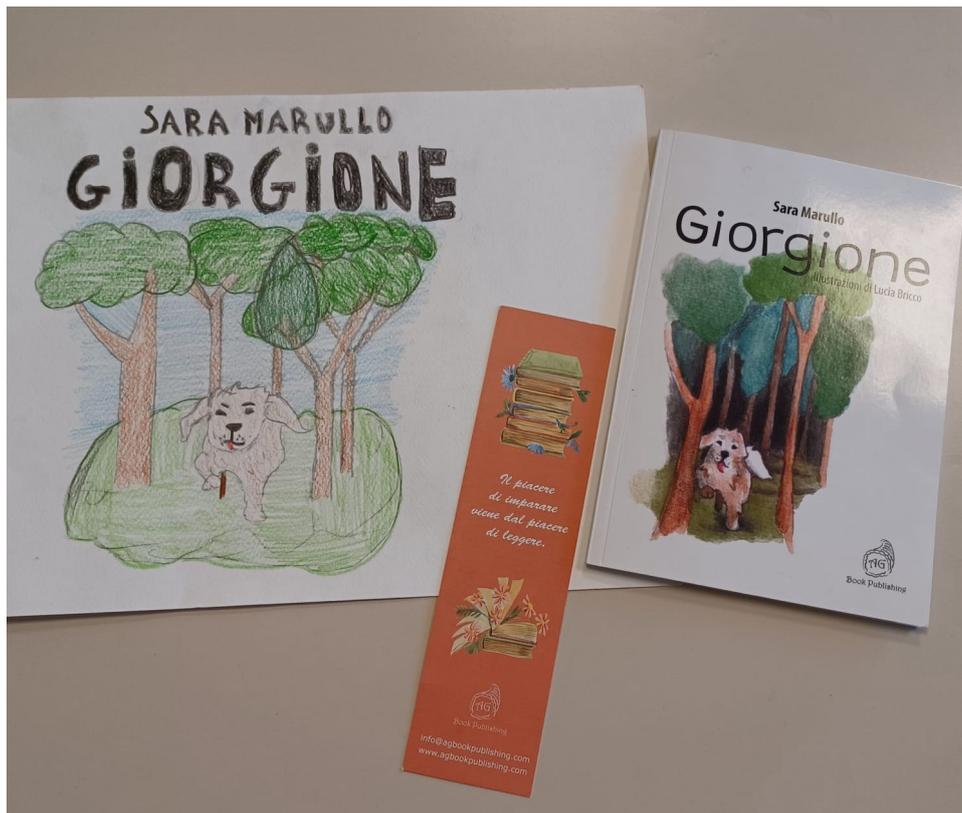
"Investiamo nella cultura" al fine di incentivare la passione e l'amore per la conoscenza. È importante, incoraggiare i bambini a vedere nella lettura uno strumento per conoscere meglio se stessi ed il mondo che li circonda.

In allegato alcune foto dei lavori



"Sono veramente fortunata a trovare degli amici!"

# LE VACANZE ROMANE DEL MAIALINO DI FIRENZE GIORGIONE



## I DIRITTI DELL' INFANZIA

In occasione della giornata sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza il 20 Novembre gli alunni della classe 5B scuola Primaria di Galliciano hanno aderito al Progetto di Istituto Continuità, recandosi in visita nelle classi dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

La giornata ha visto tutti i bambini coinvolti, tra canti, poesie e riflessioni sul tema. Una giornata fatta di bambini e per i bambini, per diffondere la consapevolezza sui diritti.

Tutti gli alunni sono stati coinvolti in un dibattito guidato dalle docenti per cercare di far capire l'importanza dei diritti fondamentali in un mondo in cui il bambino non è più un oggetto da curare e basta, ma un soggetto, una persona con diritti importanti che devono essere rispettati e tutelati.

Alla fine del dibattito gli alunni della classe quinta hanno realizzato un cartellone e alcuni hanno voluto scrivere delle riflessioni sulla giornata.



Oggi sono sceso all'infanzia e il mio cuore è esploso di gioia.  
 I ricordi che avevo archiviato mesi e mesi fa sono risbocciati come rose.  
 Ho, anche, rivisto la mia maestra preferita dell'asilo, la maestra Simona che non è cambiata di una virgola, appena ho sentito la sua voce, ho subito riconosciuto che era lei con la sua grande gentilezza.  
 Ho anche colorato un disegno sul diritto alla pace con un bambino molto carino di nome Massimo.  
 Massimo è un bambino di 5 anni con i capelli color oro a cui piace molto la scuola.  
 Lui mi ha fatto rivivere tutti e 3 gli anni dell'asilo in meno di un'ora.  
 Una cosa tanto bella che rifarei mille e milioni di volte.

Francesco Goina VB



## Giornata internazionale contro la violenza delle donne 2023

“Una cosa voglio dire: non si ama da morire, perché amore è tutta vita, soluzione, via d’uscita.

Se ti tiene triste e in gabbia e si sfoga con la rabbia, dammi retta, non è amore ciò che semina dolore”



## INCONTRO CON L'ATTIVISTA IRANIANA

Il giorno 14 dicembre, le classi seconde e terze del nostro istituto hanno avuto un incontro con l'attivista iraniana Zara Tofigh, la quale ci ha illustrato l'attuale situazione in Iran, iniziando dalle origini: nel 700 d. C. dove con l'invasione degli arabi, cambia la popolazione, di cui il 98% è musulmana. Nasce quindi la lingua persiana, che subisce molte modifiche dando così vita alla lingua di oggi. Si fondano poi le prime scuole femminili aperte a tutti, facendo aumentare l'istruzione nel popolo.

Negli anni '70 troviamo delle proteste che porteranno poi alla modernizzazione del paese, conseguita da alcune lotte interne.

Nel 1978 i partiti di sinistra iniziano a protestare e le donne ottengono quasi tutti i diritti. Notiamo un importante cambiamento nel 1979, quando le donne vengono catapultate nel passato e obbligate a tornare alle vecchie origini, privandole così dei loro diritti.

La donna, tutt'oggi subisce molte discriminazioni e molte di queste, rischiano la propria vita per i loro diritti.

Fortunatamente, però, le donne non sono sole! Anche i ragazzi di oggi e i mariti più giovani non hanno più la mentalità di una volta e sono sempre più intenzionati e spronati a difendere e sostenere le loro donne.

Questo ci ha fatto comprendere l'importanza di vivere in un paese democratico dove i diritti sono di tutti e vengono difesi dalle istituzioni. Quindi impariamo ad apprezzare tutta la libertà che abbiamo e che in alcuni paesi ancora non c'è.

Sofia Porretta 2F



# Bentornato Gallettino

Anche quest'anno abbiamo riattivato la redazione del nostro Gallettino (giornalino scolastico d'istituto).

Alla nostra redazione, si sono aggiunti dei nuovi ragazzi delle classi prime, sostituendo quelli di terza.

In questi primi mesi, abbiamo realizzato un Flash Mob in occasione della giornata della disabilità. In seguito svolgeremo progetti di Natale oltre ovviamente alle varie uscite didattiche.

Con l'occasione auguriamo a tutti i ragazzi delle feste con la mente illuminata dalle luci natalizie, ma spenta dal pensiero che ci tormenta costantemente: la scuola.



# SCUOLA DELL'INFANZIA

La sezione C della scuola dell'infanzia di Gallicano ha presentato lo spettacolo musicale *Lo Gnomino delle Stelle*. È il racconto di uno gnomino che di notte mentre tutti dormivano, si svegliava, volava nel cielo e andava a prendere i sogni dei bambini, poi con quei sogni accendeva le stelle. Quelli erano sogni importanti, erano i sogni di quei bambini che non potevano dimenticare quanto imparato: i bambini hanno dei diritti e i diritti devono essere garantiti a tutti. Lo gnomino voleva condividere questo messaggio con tutti. Dopotutto non è forse questo il significato del Natale? Condividere le piccole cose ed essere grati per ciò che si ha.



Nella sezione D della scuola dell'infanzia di Gallicano è arrivato un Elfo, che ha deciso di mettere proprio tra i banchi dei bimbi la sua bellissima casetta. Lo scopo dell'elfo Alfio è stato diffondere lo spirito natalizio nel quotidiano scolastico dei bambini e fra gesti gentili, abbracci, serenità, divertimento, solidarietà verso i meno fortunati e accoglienza di nuovi amici, pensiamo proprio che ci sia riuscito! Elfo Alfio ha premiato ogni bimbo con un piccolo dono!



SEZIONE E GALLICANO

REALIZZAZIONE DEL PRESEPE "IN SCATOLA" DA REGALARE AI GENITORI



REALIZZAZIONE DEGLI ALBERI PER LO SCENARIO DI NATALE.

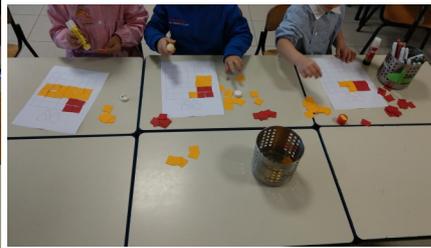
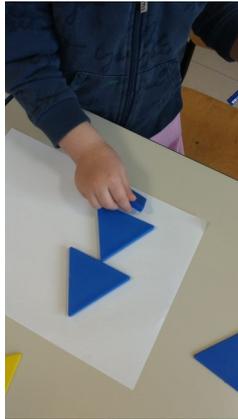
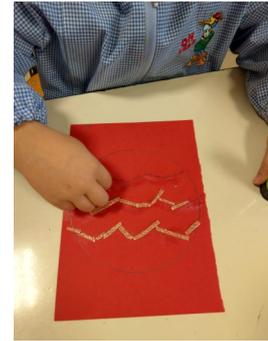
BALLI DI NATALE

SEZIONE F

“ARRIVA BABBO NATALE!  
Realizzazione di addobbi in classe e negli spazi comuni e del dono da portare a casa.



## COME LA SEZIONE G SI PREPARA AL NATALE



## SCUOLA DELL'INFANZIA DI POLI

Flash Mob Special Olympics  
Giornata Mondiale delle Persone con Disabilità  
3 dicembre 2023

Sezione A e B scuola dell'infanzia di Poli. In occasione della Giornata Nazionale contro la violenza sulle donne i bambini della scuola dell'infanzia di Poli hanno realizzato un cuore gigante con lo stampo delle loro manine.....



## SCUOLA DELL'INFANZIA DI POLI ASPETTANDO IL NATALE...



Con le manifestazioni dei giorni 11/12/2023 e 18/12/2023, si conclude la prima tappa del progetto: "Territorio e Media Education": canti, balli, poesie e piccole coreografie hanno impegnato e coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria dell'I.C. Galliciano Nel Lazio (Plesso Poli). I temi affrontati, le esibizioni dei bambini, e le proiezioni di video realizzati dagli alunni, hanno emozionato il pubblico presente. Si ringrazia la diocesi di Tivoli e Palestrina, per aver valorizzato il lavoro di tutti attraverso la pubblicazione dell'evento, che può essere visibile al seguente link:

<https://diocesitivoliepalestrina.it/poli-aspetta-il-natale-tra-musica-canti-e-poesie-per-la-pace/>



AUGURIAMO A

TUTTI

BUON NATALE

E FELICE 2024!